

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Oggetto: Direttiva 92/43/CEE. Approvazione del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella regione Marche per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027.

### LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio riportato in calce alla presente deliberazione predisposto dalla P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente della P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica e l'attestazione dello stesso che dalla deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione;

VISTA la proposta del Dirigente del Servizio Tutela, gestione e assetto del territorio;

VISTO l'articolo 28 dello Statuto della Regione;

Con la votazione, resa in forma palese, riportata nell'allegato "Verbale di seduta"

### DELIBERA

Di approvare il Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella regione Marche per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027, di cui all'Allegato 1 al presente atto del quale è parte integrante;

Di trasmettere il presente atto al Ministero per la Transizione ecologica, per il successivo inoltro alla Commissione UE, ed ai competenti uffici regionali, per il rafforzamento della programmazione e dell'uso integrato dei fondi dell'UE per il periodo di programmazione 2021-2027.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
(Francesco Maria Nocelli)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
(Francesco Acquaroli)

Documento informatico firmato digitalmente

Documento informatico firmato digitalmente

### DOCUMENTO ISTRUTTORIO



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **Normativa ed atti di riferimento**

La Direttiva 92/43/CEE è relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche. L'articolo 8 della direttiva definisce le modalità per l'individuazione del finanziamento delle misure di conservazione per gli habitat e le specie tutelate dalla stessa Direttiva.

La Direttiva 2009/147/CE, che abroga la Direttiva 79/409/CEE, concerne la conservazione degli uccelli selvatici.

Il DPR n. 357/1997, e successive modifiche e integrazioni, è il Regolamento che attua la Direttiva 92/43/CEE e che conferisce alle Regioni le funzioni relative all'individuazione e alla gestione dei siti (SIC/ZSC e ZPS) che costituiscono Rete Natura 2000.

La legge regionale n. 6/2007, Capo III, contiene disposizioni in materia di Rete Natura 2000. In particolare l'articolo 24, dopo aver individuato i soggetti gestori dei siti Natura 2000 delle Marche (Enti gestori di Parchi e Riserve naturali, Comunità montane (ora Unioni montane) e Province), articola la gestione dei siti nell'adozione delle misure di conservazione/piani di gestione, nell'effettuazione della Valutazione di incidenza e nell'esecuzione dei monitoraggi periodici.

La legge regionale n. 2/2013 ha istituito la Rete ecologica delle Marche, individuandone gli elementi costitutivi e definendone i rapporti con gli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica.

La comunicazione della Commissione UE [COM (2020) 380 definitivo] del 20 maggio 2020 è relativa alla Strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030.

Il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021 è relativo al Fondo europeo per lo sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

### **Motivazione**

L'articolo 8 della Dir. 92/43/CEE prevede che gli Stati membri trasmettano alla Commissione UE le stime del cofinanziamento comunitario ritenuto necessario per adempiere agli obblighi relativi alla conservazione degli habitat e delle specie indicate dalla Direttiva, secondo le loro esigenze ecologiche, applicando le più adeguate misure di conservazione.

A tale scopo gli Stati membri stimano le esigenze finanziarie per l'attuazione delle misure necessarie, collegandole ai programmi di finanziamento dell'UE, attraverso un quadro di azioni prioritarie (*Prioritised Action Framework – PAF*).

Poiché la rete Natura 2000 comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) di cui alla Direttiva 2009/147/CE, si considerano anche le esigenze di finanziamento relative alle specie di uccelli presenti nelle ZPS.

In Italia le funzioni relative all'attuazione delle Rete Natura 2000, compresa anche la predisposizione e l'approvazione del PAF, è conferita alle Regioni.

Il PAF, dunque, rappresenta lo strumento strategico per la programmazione pluriennale



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

dell'attuazione della rete Natura 2000 e della connessa infrastruttura verde nelle regioni italiane.

Lo stesso Accordo di partenariato per il periodo di programmazione 2021-2027, sebbene ancora in bozza, nell'ambito dell'Obiettivo di policy 2 *Un'Europa più verde* e nel contesto dell'Obiettivo specifico 2.7 *Biodiversità e inquinamento* - che deve attuare l'analogo obiettivo b.7 del Reg. (UE) 2021/1058 *Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi e ridurre le forme di inquinamento* - prevede che, in coerenza con la Strategia europea e nazionale per la Biodiversità 2030, il risultato atteso è quello di ridurre la perdita di biodiversità finanziando gli interventi previsti nei PAF regionali, nei Piani di gestione e/o nelle Misure di conservazione per rete Natura 2000 e nei Piani dei Parchi.

Per quanto riguarda l'attuazione del Reg. (UE) 2021/1058, è noto come le «condizionalità ex ante» siano state sostituite da «condizioni abilitanti». Tra le condizioni abilitanti verticali, il cui rispetto è chiesto quale pre-requisito per l'attivazione della spesa negli specifici ambiti, è compresa anche l'approvazione dei PAF da parte delle Regioni. Trattandosi di una condizione abilitante nazionale, questa verrà considerata soddisfatta allorché tutte le Regioni provvederanno all'approvazione dei rispettivi Quadri delle Azioni Prioritarie. L'intero processo, comprendente la definizione del documento programmatico, l'esame con eventuali osservazioni da parte della Commissione UE e l'approvazione della Giunta regionale, dovrebbe concludersi entro novembre 2021.

Relativamente al PAF Marche la P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, Qualità dell'aria e Protezione naturalistica ha curato la redazione della proposta del documento programmatico, avvalendosi anche del contributo degli enti di gestione dei siti Natura 2000 ai quali, in vista del periodo di programmazione 2021-2027, era stata chiesta, dalla citata P.F., la stima ragionata delle esigenze finanziarie necessarie all'attuazione delle misure di conservazione, già adottate dagli stessi enti di gestione ed approvate dalla Giunta regionale.

La prima bozza di PAF è stata inviata il 28 dicembre 2020 agli enti di gestione dei siti Natura 2000, al fine di avere eventuali ulteriori suggerimenti rispetto a quelli già pervenuti, e alla Sogesid che, in qualità di struttura di consulenza tecnica del MiTE, è il referente nazionale per l'affiancamento delle Regioni nel processo di predisposizione dei PAF nonché, insieme al MiTE, l'interfaccia con la Commissione UE.

L'11 gennaio 2021 Sogesid ha inviato le prime osservazioni che hanno determinato l'aggiornamento della versione del PAF Marche, trasmessa a Sogesid il 3 marzo 2021. La stessa versione è stata inviata con nota ID 22238749 del 4 marzo 2021 sia all'Autorità di gestione del FESR FSE che all'Autorità di gestione del PSR FEASR, chiedendo l'assenso all'attribuzione delle misure individuate ai tre principali fondi (FEASR, FESR, FSE) e alla eventuale futura attribuzione ai relativi strumenti regionali di gestione.

In risposta, Sogesid ha inviato il 12 marzo 2021 ulteriori indicazioni per il completamento di PAF Marche; le indicazioni sono state recepite e hanno determinato una nuova versione del documento, il quale è stato inviato alle Autorità di gestione del FESR FSE e del PSR FEASR, con ID 22632642 del 13 aprile 2021, sollecitando il riscontro, nonché al MiTE, con nota n.



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

423631 del 13 aprile 2021, per il suo inoltro alla DG ENV della Commissione UE.

L'Autorità di gestione FESR FSE, con nota ID 22698334 del 20 aprile 2021, ha dato riscontro confermando che, nella stesura del PO FESR Marche 2021-2027 e nei relativi documenti di attuazione, avrebbe dato attuazione alle indicazioni previste nel PAF, prevedendo criteri di priorità per la selezione degli interventi di attuazione delle azioni previste.

L'Autorità di gestione del PSR FEASR, con nota ID 22728437 del 23 aprile 2021, ha dato riscontro comunicando, da un lato che lo sviluppo rurale finanziato dal FEASR si avvierà nel 2023, dall'altro che anche nel periodo 2023-2027 verranno previste misure finanziate da FEASR legate all'attuazione di Natura 2000, anche se non ci sono, all'attualità, elementi per sapere quali di queste saranno a programmazione regionale e quali a programmazione nazionale, né è possibile indicarne i contenuti e le risorse finanziarie. Allo stato attuale pertanto, sottolinea l'Autorità di gestione, non vi sarebbero le condizioni per confermare la copertura con risorse FEASR dei costi stimati, indicati nella proposta di PAF.

Dal canto suo il MiTE, con nota n. 40275 del 19 aprile 2021, ha trasmesso il PAF Marche alla Direzione generale ENV della Commissione europea.

A seguito della nota ID23248365 del 16 giugno 2021, con la quale l'Autorità di gestione FESR FSE ha chiesto un aggiornamento sullo stato di avanzamento delle condizioni abilitanti, la P.F. Valutazioni ambientali e Protezione naturalistica, con nota ID23259887 del 17 giugno 2021, ha comunicato che la proposta di PAF Marche era all'esame della Commissione UE. Con riferimento invece all'approvazione da parte della Giunta regionale, in particolare all'indicazione del Dipartimento per le Politiche di Coesione circa la conclusione dell'iter con l'approvazione regionale entro ottobre 2021, si è precisato che quella data, alla luce delle variabili rappresentate dalla quantità e dal tenore delle osservazioni che sarebbero potute giungere dalla Commissione UE, doveva intendersi come indicativa, visto che la P.F. regionale competente non avrebbe potuto formalizzare a preventivo, per le stesse ragioni, una data così precisa.

Considerata la data di invio della proposta di PAF alla Commissione UE dal parte del MiTE, il 5 e il 12 luglio e il 16 agosto 2021 sono state chieste informazioni al medesimo Ministero circa lo stato dell'esame da parte della Commissione.

In risposta, il MiTE ha comunicato che per un mero errore di trascrizione di un indirizzo l'ufficio della DG Ambiente della Commissione UE, che segue il lavoro dei PAF, non aveva ricevuto i PAF inviati, compreso quello delle Marche. Il MiTE ha comunicato, inoltre, di aver re-inoltrato gli elaborati il 22 luglio e sollecitato un rapido riscontro.

Il 19 agosto 2021 il MiTE ha inviato i commenti della Commissione UE sul PAF Marche, i quali sono stati recepiti con la produzione di una versione aggiornata del documento, che è stato trasmesso alla competente Direzione generale del MiTE con nota n. 1216714 dell'1 ottobre 2021.

Su quest'ultima versione è intervenuta Sogesid che il 7 ottobre 2021 ha trasmesso i propri ulteriori rilievi.

Questi sono stati recepiti dando origine ad una versione di PAF Marche che è stata inviata al



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

MiTE con nota n. 1302937 del 20 ottobre 2021, per il successivo inoltro alla Commissione UE. Nella nota si precisa che la versione 20 ottobre 2021 del PAF è da ritenersi definitiva, contenendo tutti gli elementi essenziali, e che sarà subito avviata la procedura di approvazione della Giunta regionale, al fine del rispetto delle scadenze individuate e il conseguente soddisfacimento della relativa condizione abilitante nazionale.

A tale riguardo si evidenzia che, sulla base della nota n. 35536 del 7 aprile 2021 del MiTE, le eventuali nuove osservazioni che la Commissione UE potrebbe formulare sono da considerarsi come raccomandazioni, da tenere in conto per gli eventuali aggiornamenti del PAF, e non sono quindi richieste altre revisioni né un ulteriore passaggio in Giunta.

Relativamente ai contributi ricevuti, finalizzati alla corretta redazione del PAF Marche, è da sottolineare che il supporto fornito dalla Linea di intervento L1 *Gestione dei siti Natura 2000* del Progetto Mettiamoci in Riga, realizzato dal MiTE per il tramite dell'ente *in house* Sogesid Spa e finanziato a valere sul PON *Governance e Capacità istituzionale 2014-2020*, ha consentito di redigere il PAF Marche nel rispetto dei criteri previsti dal format predisposto dagli uffici tecnici della Commissione europea, mediante l'elaborazione e definizione di una metodologia condivisa.

Per quanto riguarda i contenuti del PAF, vi è da considerare la posizione sia della Corte dei conti, che del Consiglio, che del Parlamento europeo che riconoscono la necessità, rispetto ai PAF relativi al precedente Quadro finanziario pluriennale, di ulteriori miglioramenti della previsione delle esigenze di finanziamento di Natura 2000.

Questo ha determinato l'elaborazione del nuovo format di riferimento europeo in base al quale con il PAF Marche:

- a) si intende superare le precedenti criticità dovute all'univoca fonte di finanziamento del FEASR; le misure prioritarie previste, nel riferirsi alle numerose attività gestionali legate all'attuazione di Natura 2000 Marche, intendono ampliare le possibili fonti di cofinanziamento, oltre che al FEASR, anche al FESR e all'FSE, al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dalle due Direttive UE, dalla normativa nazionale (DPR n. 357/97) e da quella regionale (L.R. n. 6/2007) in materia;
- b) viene ampliata la tipologia delle misure prioritarie: nel contesto della Strategia europea per la biodiversità 2030; in vista della nuova Strategia nazionale per la biodiversità; in coerenza con i quadri di conservazione sito-specifici approvati e vigenti per Natura 2000 Marche; valorizzando i relativi servizi ecosistemici, anche in relazione alla contabilità del Capitale naturale; considerando l'effettiva realizzabilità nel periodo 2021-2027; in coerenza con quanto indicato dalla Strategia regionale per lo Sviluppo sostenibile; centrando, in definitiva, l'Obiettivo specifico b.7 relativo al *Rafforzamento della protezione e della preservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi e alla riduzione di tutte le forme di inquinamento*;
- c) si prevedono misure che sistematizzino le attività di monitoraggio naturalistico al fine di delineare la risposta regionale al costituendo Piano nazionale di monitoraggio e rendicontazione periodica, prevista dalle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE;
- d) si prevedono misure volte alla rimodulazione della vigente strategia di conservazione dei siti



## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

Natura 2000 Marche ai fini della risposta regionale alla messa in Mora complementare alla Procedura di infrazione 2015/2163;

e) si prevedono misure di rilevamento delle specie aliene invasive volte alla gestione delle emergenze presenti, con particolare riferimento ai generi *Trachemys* e *Ailanthus*, in applicazione del Regolamento (UE) 1143/2014 e del D. Lgs. n. 230/2017.

Quanto alle competenze, visto l'articolo 45, comma 2, della L.R. n. 18/2021 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale), secondo il quale fino alla completa costituzione delle nuove strutture si continuano ad applicare le disposizioni relative alle strutture esistenti contenute nelle leggi abrogate, la P.F. Valutazioni e autorizzazioni ambientali, qualità dell'aria e protezione naturalistica risulta struttura competente al rilascio del parere di legittimità e regolarità tecnica e il Servizio tutela, gestione e assetto del territorio risulta struttura competente alla proposta del presente atto.

### **Esito dell'istruttoria**

Ciò premesso si propone l'adozione della presente deliberazione ad oggetto: «Direttiva 92/43/CEE. Approvazione del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 nella regione Marche per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027».

Il sottoscritto, in relazione al presente provvedimento, dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del DPR n. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 6 bis della legge n. 241/1990 e degli articoli 6 e 7 del DPR n. 62/2013 e della DGR n. 4/2014.

Il responsabile del  
procedimento

Il responsabile del

(Giancarlo Uncini)

Documento informatico firmato digitalmente

### **PARERE DEL DIRIGENTE DELLA P.F. VALUTAZIONI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI, QUALITA' DELL'ARIA E PROTEZIONE NATURALISTICA**

Il sottoscritto considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione. Attesta, inoltre, che dalla presente deliberazione non deriva né può derivare alcun impegno di spesa a carico della Regione Marche.

Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente

(Roberto Ciccioli)

Documento informatico firmato digitalmente



**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

**PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TUTELA, GESTIONE E ASSETTO DEL  
TERRITORIO**

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione  
Il sottoscritto, in relazione alla presente deliberazione, dichiara, ai sensi dell'art. 47 D.P.R.  
445/2000, di non trovarsi in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.  
6 bis della L. 241/1990 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 62/2013 e della DGR 64/2014

Il dirigente  
(Nardo Goffi)

Documento informatico firmato digitalmente

**ALLEGATI**

Allegato 1

